

## L'ANALISI

## Il venture capital ama le rinnovabili

DI EDOARDO NARDUZZI

**C**'è sempre una prima volta, il momento o l'occasione che un settore tecnologico o industriale conquista il primato nel cuore degli investitori. Nel 2010 in Italia l'interesse ha baciato il settore delle energie rinnovabili e l'attenzione dei fondi di venture capital ne ha decretato il primato nazionale. Quello delle fonti e tecnologie alternative per produrre energia è stato, infatti, il comparto più gettonato per numero complessivo di nuove start up finanziate. Con il 30% delle operazioni perfezionate nell'anno, come emerge dal rapporto **Venture Capital Monitor** ([http://www.privateequitymonitor.it/attach/rapporto\\_vem\\_2010.pdf](http://www.privateequitymonitor.it/attach/rapporto_vem_2010.pdf)) predisposto dall'osservatorio dell'**Università Cattaneo-Liuc** e recentemente pubblicato, gli investimenti in nuove imprese delle energie rinnovabili hanno interessato poco meno di un terzo del totale delle nuove start up italiane finanziate dai fondi: 31 aziende con un +46% sull'anno precedente. Al secondo posto si ritrovano le nuove società innovative delle biotecnologie con il 20% delle operazioni effettuate, mentre il comparto delle tecnologie dell'informazione ha registrato soltanto il 10% delle nuove operazioni chiuse nell'esercizio.

Il comparto del venture capital italiano ha comunque registrato segnali generalizzati di ripresa. L'importo medio per ogni operazione è passato da 1,4 a 2,7 milioni di euro e mediamente sono state finanziate imprese molto piccole dimensionalmente con 9 dipendenti. La Lombardia con 11 deal rimane al primo posto, ma va registrato il buon dinamismo della Sardegna che con tre operazioni chiuse nell'anno si colloca al secondo posto nazionale. Quanto ai singoli settori finanziati, quello delle energie rinnovabili ha guadagnato ben tre posizioni in un solo anno passando dal 10% delle operazioni finanziate del 2009 al 30% del totale dell'ultimo rapporto.

Per quanto riguarda gli investimenti in start up nel settore delle energie rinnovabili le operazioni hanno interessato praticamente tutto il territorio nazionale, dalla Campania alla Toscana, dal Veneto alla Sicilia, dal Piemonte al Lazio a riprova del dinamismo diffuso ormai acquisito dal settore delle

energie rinnovabili a livello nazionale. Primato per le rinnovabili anche per ammontare di capitale raccolto dalla singola operazione: 25 milioni di euro sono stati infatti investiti dal fondo di private equity lussemburghese **Open Mind Sicar** per rilevare il 100% del capitale della start up **Open Sun** operante nel fotovoltaico.

Il settore vitivinicolo dovrebbe essere aperto e sensibile all'evoluzione verso produzioni da energie rinnovabili. Può utilizzare agevolmente, godendo di terreni e spazi, impianti fotovoltaici per produrre l'energia necessaria alla gestione dell'azienda in praticamente tutte le regioni vinicole italiane. In molte regioni, come la Sardegna, ben esposte meteora alle condizioni del vento, la produzione con impianti eolici è agevolmente percorribile, mentre la produzione di energia pulita da biomasse potrebbe essere pensata e gestita a livello collaborativi dai vari produttori di una zona vocata con impianti cogestiti.

Adesso che la cosiddetta green economy sta iniziando a prendere forma, il settore vinicolo può approfittarne per dare il suo contributo ad una produzione energetica ecosostenibile e, contestualmente, per dotarsi di infrastrutture in grado di produrre un buon livello di autonomia nei fabbisogni energetici. Per un settore che gradisce essere associato nella testa dell'opinione pubblica come sensibile alle problematiche ambientali, l'argomento delle energie rinnovabili può essere ben più importante delle varie produzioni bio per fare breccia nel portafoglio dei clienti. Negli ultimi anni, tra i consumatori, una gran passione per il vino biologico non si è registrata in termini di acquisti, mentre rappresentare le aziende vinicole come presenti nella produzione di energia pulita può fare molto bene all'immagine di una etichetta.

—© Riproduzione riservata—

